

A Samarate le elezioni (non) sono una guerra?

Pubblicato: Mercoledì 19 Giugno 2024



A **Samarate** si discute di guerra.

Non di politica estera, sia chiaro, che non compete ai Comuni, ma di **una scelta lessicale**, su cui si è accesa una delle (tante e diverse) polemiche di questi giorni pre-ballottaggio.

La giornata di martedì ha riservato **due mosse delle due coalizioni, sul piano pubblico: il volantino che il centrodestra di Puricelli** ha iniziato a distribuire e che accusava il fronte di Ferrazzi di «ammucchiata» e **la campagna coordinata delle liste che sostengono Ferrazzi**.

La campagna social della coalizione Ferrazzi è stata portata avanti con diversi **post che annunciavano che ogni singola lista “partecipa ad una gara elettorale, non ad una guerra”**, augurando il classico “che vinca il migliore”.

Paradossalmente il messaggio è stato criticato da diversi sostenitori del centrodestra rovesciandolo, denunciando l’inopportunità di usare la parola guerra di questi tempi, evidentemente anche se il messaggio era tutto il contrario.

I commenti negativi sono stati pubblicati in commenti social ma c’è anche **una presa di posizione ufficiale di Forza Italia**, che invece critica il messaggio dicendo che “non partecipa né a una gara né a una guerra”, ribatte all’accusa di voler “fare la guerra” (sentendosi chiamata in causa dai post di Ferrazzi), ma **dice di voler migliorare l’amministrazione “per cambiare marcia”**.

Nello stesso post Forza Italia ha difeso anche un altro **post precedente** in cui **si proponeva**

l'alternativa tra una Samarate proiettata al futuro (quella di Puricelli) e una Samarate grigia (associata a Ferrazzi), con due immagini che più o meno alludevano a una città collinare e dai caldi colori e una metropoli di grandi anonimi palazzi (diciamo due scenari non proprio samaratesi).

Una “bordata” – stavolta il linguaggio bellico lo **ri-usiamo** noi – che **si è accompagnata all'uscita che più ha fatto discutere, quella del volantino recapitato nelle case dai tre partiti di centrodestra**. Su un fronte l'invito a “non dare per scontato il risultato” (va ricordato che Puricelli parte dal 42%) e il rischio che vinca “la sinistra”.

Sull'altro fronte il volantino riproponeva **l'accusa di “ammucchiata”**, termine che dalla sfera delle pratiche sessuali è in effetti divenuto di uso relativamente comune anche in **politica**. A suscitare reazioni critiche dal centrosinistra è stata però **l'immagine che descriveva Ferrazzi e la sua coalizione come un giocoliere impegnato a non far cadere le palline** che rappresentano le liste. Immagine che è stata giudicata irrispettosa perché accostava gli avversari a un circo.

Al di là di queste “bordate”, poi continua anche la campagna per le strade e a suon d'incontri. **Mercoledì sera arriva anche Matteo Salvini**. “Il capitano”, a proposito di linguaggio militare.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it